

PER MEZZO DI EMAILS E ALLEGATO 5: DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DEI DOTTORANDI DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA (DAQ-PHD)

Il presente documento di analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi (DAQ-PHD) è stato presentato, discusso e approvato nel Collegio del Corso di Dottorato del 17/05/2024.

SEZIONE A – ANALISI DEI RISULTATI DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DEI DOTTORI DI RICERCA RELATIVO ALLA LORO SODDISFAZIONE

1. Modalità di gestione della compilazione dei questionari

Il Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) ha informato tutti i dottorandi e i relativi tutori che quest'anno, per la prima volta, in occasione del processo di valutazione AVA3, quest'anno l'Ateneo ha istituito un sistema di compilazione online dei questionari di valutazione da parte dei dottorandi. La presente rilevazione ha coinvolto i cicli in corso 37 e 38; a questa prima rilevazione seguirà quella dei dottori di ricerca del ciclo 36 che hanno conseguito il titolo nel 2024. Il Dottorato STAT non aveva un sistema specifico di consultazione delle opinioni dei dottorandi e quindi si tratta di una prima verifica.

Inizialmente, questa iniziativa ANVUR e di Ateneo è stata veicolata dal Coordinatore ai membri del Collegio dei Docenti (inclusi i rappresentanti dei dottorandi) per mezzo di emails e di riunioni in presenza (e.g., 13 dicembre 2023). A loro volta, i membri del collegio e i rappresentanti dei dottorandi hanno rispettivamente informato i tutori che non fanno parte del Collegio e tutti i dottorandi. Come già accennato, nella presente rilevazione sono stati coinvolti attivamente i dottorandi dei cicli attivi 37 e 38 dato che i neo-dottorandi del ciclo 39, al momento in cui l'Ateneo ha diffuso i questionari (gennaio 2024), non avevano maturato sufficiente esperienza per poter rispondere correttamente alle domande.

Il coordinatore, al momento della diffusione dei questionari da parte dell'Ateneo, ha ripetutamente sollecitato la partecipazione dei dottorandi, e segnalato alla governance di Ateneo i casi di difficoltà nell'accesso online ai questionari da parte degli studenti.

In futuro, il Collegio dei docenti del dottorato STAT provvederà a valutare le richieste dei dottorandi e le eventuali misure migliorative, e informare i dottorandi sugli interventi eventualmente pianificati.

2. Modalità di presa in carico dei risultati dei questionari

Il Collegio dei Docenti del Dottorato ha preso in carico la questione dell'AVA3, inclusa l'analisi dei questionari dei dottorandi, nominando in data 13 dicembre 2023 una Commissione per l'esame dei questionari dei dottorandi composta dalle Proff. C. Carbone e L. Cornara (allegato 1), con il compito di:

- curare insieme al coordinatore l'esame dei questionari compilati dai dottorandi in corso e dei neodottori di ricerca;*
- presentare al Collegio modifiche utili dell'ordinamento del dottorato che emergono dall'esame dei questionari;*
- organizzare eventuali incontri con i rappresentanti dei dottorandi nel Collegio studenti discutendo le modifiche utili che emergono dall'esame dei questionari.*

La suddetta Commissione ha esaminato e discusso i risultati delle valutazioni ed ha inoltrato il presente documento al Collegio dei Docenti che lo ha esaminato ed approvato in data 16-05-2024.

La Commissione per l'esame dei questionari e il Collegio dei docenti si propongono di avviare incontri con i rappresentanti degli studenti per meglio definire e attivare misure correttive appropriate in un momento dell'Anno Accademico meno denso di impegni didattici e istituzionali rispetto a quello attuale.

3. Analisi delle risposte al questionario

Hanno risposto alla presente rilevazione 12 dottorandi (su 16) del ciclo 37 e tutti e 9 i dottorandi del ciclo 38.

Per entrambi i cicli esaminati le sezioni A dei questionari evidenziano quanto segue:

- 1. l'offerta formativa è strutturata e ben distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale. I corsi di formazione dottorali STAT non prevedono esami o verifiche;*

2. sono calendarizzati gli appuntamenti per il monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi, coincidenti con il passaggio di fine anno e con le presentazioni durante riunioni-sessioni dipartimentali e presentazioni a congressi e workshop internazionali e nazionali;
3. la disponibilità e la gestione trasparente del fondo del 10%. Le discrepanze nelle risposte riguardo la disponibilità o meno di questo fondo derivano dal fatto che alcune borse (PNRR partenariati estesi e centri nazionali, MSCA e progetti internazionali) non prevedono il 10% ma hanno fondi dedicati (progetti EU);
4. due terzi dei dottorandi dei cicli esaminati ha svolto o intende svolgere periodi di ricerca all'estero. Stages formativi all'estero per un minimo di 3 mesi durante il Corso di Dottorato sono fortemente consigliati dal Collegio STAT, per consentire ai dottorandi di fare esperienze formative importanti, accedere a laboratori internazionali e concorrere per il titolo di Dottore Europeo o Internazionale. Dal ciclo 35 al 38, 19 studenti (su un totale di 39, i.e. circa il 48%) hanno svolto o hanno in programma di svolgere un periodo all'estero di almeno 3 mesi, anche in forma di tirocinio Erasmus+;
5. su un campione di 21 dottorandi, 11 hanno svolto o intendono svolgere periodi di studio presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione;
6. la disponibilità nel Dipartimento di postazioni di lavoro per i dottorandi in spazi condivisi. La maggioranza degli studenti ha disponibilità di spazio e solo 3 studenti su 21 dichiarano di non avere una postazione. Questo può dipendere dal fatto che condividano gli studi con i docenti o che passino buona parte del tempo presso altre sedi (e.g. dipendenti di azienda);
7. la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche di supporto. La partecipazione è facoltativa, avviene su richiesta dei dottorandi e dei tutor e/o docenti di riferimento dell'insegnamento ed è autorizzata dal coordinatore del dottorato, dai CdS e dal Dipartimento per un massimo di 40 ore. I dottorandi interagiscono anche con tesisti e ricercatori;
8. un discreto coinvolgimento dei dottorandi in attività di trasferimento tecnologico. Su un campione di 21 studenti, circa un quarto ($5/21 = 24\%$) ha svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

Per entrambi i cicli esaminati le sezioni B dei questionari evidenziano quanto segue:

1. Attività formative. Sono sufficientemente coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato (media di 5.5 su 9 per il ciclo 37 e di 6.75 su 8 per il ciclo 38) e approfondite (media di 6.33 su 9 per il ciclo 37 e di 7.75 su 9 per il ciclo 38). Per i dottorandi del ciclo 37 i corsi sono solo parzialmente utili per lo sviluppo della tesi (media di 4.75 su 8), mentre i dottorandi del ciclo 38 reputano i corsi svolti più attinenti i loro progetti di dottorato (media di 6.5 su 8). I dottorandi di entrambe i cicli reputano sostenibili i carichi di lavoro; il gradimento delle attività formative è discreto per i dottorandi del ciclo 37 (media di 5.33 su 10), mentre è decisamente più elevato per il ciclo 38 (media di 6.63 su 8).
2. Periodi di studio o ricerca all'estero. I dottorandi sono da abbastanza soddisfatti (ciclo 37) a soddisfatti delle informazioni fornite su queste attività e sono soddisfatti del supporto ricevuto dalle sedi di partenza e di accoglienza e, in generale, del lavoro svolto all'estero.
3. Periodi di studio o ricerca presso altre Istituzioni. I dottorandi sono da abbastanza soddisfatti (ciclo 37) a soddisfatti delle informazioni fornite su queste attività e quelli che hanno svolto questo tipo di attività sono soddisfatti, in generale, di questo tipo di esperienza e del lavoro presso le aziende.
4. Supporto alla didattica. I dottorandi ritengono che tale attività sia utile per la loro formazione e che il relativo carico di lavoro sia sostenibile.
5. Altre attività. I dottorandi ritengono da sufficientemente adeguate ad adeguate le aule per la didattica, i servizi bibliotecari, il supporto delle segreterie, le informazioni sulla ricerca e sulle scadenze. Sono ritenute sufficienti le attrezzature informatiche, le connessioni internet. Inoltre, i dottorandi gradirebbero un loro maggiore coinvolgimento nella programmazione delle attività di formazione e ricerca inerenti il dottorato. Lo spazio personale riservato ai dottorandi è ritenuto da poco adeguato (media di 4.915 su 10; ciclo 37) a sufficiente (media di 6.5 su 10; ciclo 38)
6. I dottorandi esprimono infine un generale gradimento per l'operato dei tutori.

Il grado di soddisfazione del corso di dottorato (media di 6.92 su 10 per il ciclo 37 e di 8 su 10 per il ciclo 38) è cresciuto dal ciclo 37 al ciclo 38.

A regime

Raffronto con gli ultimi tre anni accademici precedenti

Trattandosi di una prima rilevazione, non ci sono sufficienti dati per verificare l'andamento delle valutazioni rispetto ai tre anni accademici precedenti, anche in funzione degli interventi correttivi effettuati.

Complessivamente, il confronto tra i cicli 37 e 38 evidenzia che i dottorandi del ciclo 38 sono mediamente più soddisfatti dei dottorandi del ciclo 37, un andamento che può suggerire che alcune criticità siano migliorate rispetto all'anno precedente.

Punti di forza

Dai questionari dei cicli di dottorato STAT 37 e 38 emergono i seguenti punti di forza:

- elevata qualità dei docenti-ricercatori e tutori coinvolti nei programmi del dottorato;
- attenzione verso gli studenti;
- carattere fortemente interdisciplinare della formazione;
- offerta formativa ben pianificata, in alcuni casi non perfettamente allineata con i progetti di ricerca specifici dei dottorandi, ma solida e fortemente improntata a una ricerca multidisciplinare;
- buon supporto organizzativo da parte del collegio e degli uffici amministrativi;
- buon coinvolgimento dei dottorandi in attività di supporto alla didattica;
- supporto ricevuto dall'istituzione università accogliente e piena soddisfazione del periodo all'estero
- progressivo incremento delle attività di ricerca all'estero e buon supporto ricevuto dall'istituzione e dalle università accoglienti, con piena soddisfazione dei dottorandi per i periodi di ricerca all'estero

Principali criticità emerse

Dai questionari dei cicli di dottorato STAT 37 e 38 emergono le seguenti criticità:

- tre dottorandi su 21 lamentano la mancanza uno spazio di lavoro a loro riservato. Il Collegio del Dottorato, unitamente ai rappresentanti e ai tutori dei dottorandi, esaminerà le eventuali carenze e, in caso di accertate criticità, provvederà a risolvere la problematica;
- non sufficienti opportunità e informazioni sullo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni e presso aziende private in modo da favorire il trasferimento tecnologico;
- i dottorandi gradirebbero un maggiore coinvolgimento nella programmazione delle attività di formazione e ricerca inerenti al dottorato.

SEZIONE B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER SUPERARE LE CRITICITÀ

Calendarizzare specifici incontri con i dottorandi e i loro rappresentanti per discutere e migliorare gli aspetti problematici che emergono dai questionari e dalle valutazioni dei docenti.

Verificare le disponibilità di postazioni di lavoro e spazi comuni per i dottorandi e, in caso di criticità accertate, provvedere al miglioramento della situazione.

Implementare il coinvolgimento dei dottorandi nell'organizzazione del dottorato.

Utilizzare questo campo per la stesura della sottosezione che sarà rivista dalla Commissione AQ di Scuola

SEZIONE C – MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ANNO PRECEDENTE

Come specificato al punto 3, Trattandosi di una prima rilevazione, non ci sono sufficienti dati per verificare l'andamento delle valutazioni rispetto ai tre anni accademici precedenti, anche in funzione degli interventi correttivi effettuati.